



«Governance ed innovazione tecnologica nella Comunità Energetiche: dalla fase sperimentale al nuovo regime»

Stazioni di servizio e servizi innovativi per il territorio

Massimiliano Giannocco

Responsabile Rapporti con Istituzioni ed Enti locali di *unem*

Napoli, 22 novembre 2022

Unione Energie per la Mobilità riunisce le **principali imprese** che operano nei settori della raffinazione, dello stoccaggio e della distribuzione di **prodotti derivati dal petrolio e da altre materie prime rinnovabili** e nella ricerca e sviluppo di **nuove soluzioni low carbon**

Il cambio di nome da **Unione Petrolifera** a **Unione Energie per la Mobilità** nasce dall'esigenza di rappresentare al meglio il **progressivo mutamento della nostra realtà industriale e distributiva** avviato da tempo in linea con il processo di **decarbonizzazione**





11 raffinerie e 2 bioraffinerie, di cui 6 nel Mezzogiorno, che garantiscono la copertura della domanda di carburanti, lubrificanti e bitumi

Una rete di distribuzione composta da **21.700 punti vendita** e oltre **100 depositi** con capacità superiore a 3.000 mc

Una rete di oleodotti di 2.700 km

Il comparto distribuisce:

122 milioni litri/giorno di **carburanti**, di cui 5 milioni di **biocarburanti**

17 milioni litri/giorno di **jet fuel**

10 milioni litri/giorno di prodotti per la **navigazione**

1,4 milioni di litri/giorno di **lubrificanti**

4,4 milioni kg/giorno di **bitumi**



150 mila occupati (diretti e indiretti) altamente qualificati

Oltre **100 miliardi di euro** di fatturato annuo

Un contributo alla bilancia commerciale pari a **13 miliardi di euro/anno** in termini di valore delle esportazioni

Un valore aggiunto all'economia di **2,4 miliardi di euro/anno**

Assicura ai propri fornitori oltre **80 miliardi di euro** di fatturato, favorendo lo sviluppo di aziende di piccole e medie dimensioni, fortemente specializzate

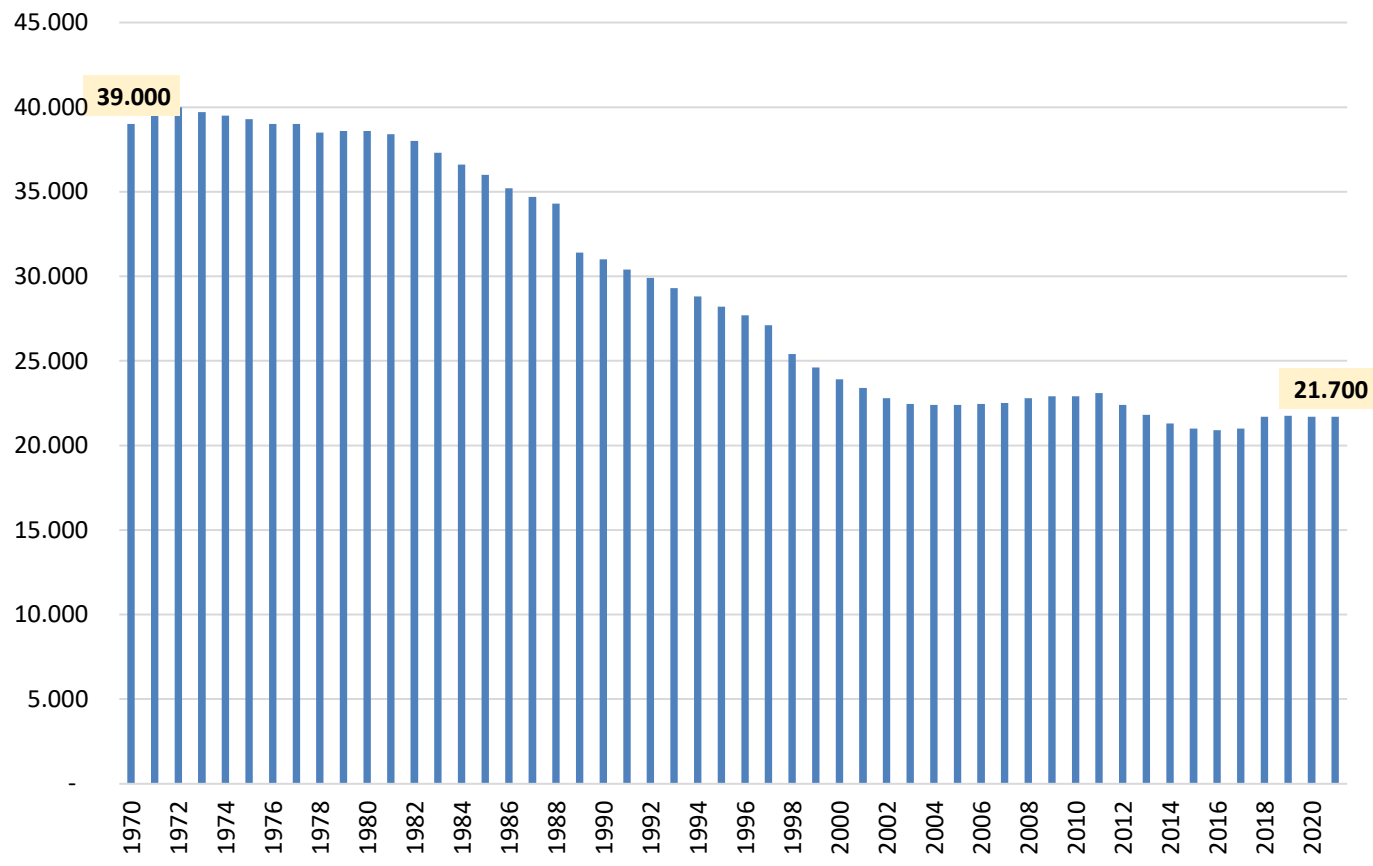
Investiti ultimi 20 anni **oltre 20 miliardi di euro**, soprattutto per la salvaguardia ambientale e la sicurezza

Oltre **1.000 brevetti** registrati



I dati relativi agli impianti di carburanti

Stima evoluzione punti vendita carburanti in Italia



Elaborazione unem su dati settore

STIMA	CONSISTENZA IMPIANTI DISTRIBUZIONE CARBURANTI			
	Italia	(a fine anno)		
1970	39.000	Confronto con principali paesi europei		
1971	40.000	Francia	Germania	UK
1972	40.000			
1973	39.700	44.000	42.050	33.000
1974	39.500	43.200	37.200	32.700
1975	39.300	42.500	34.800	31.200
1976	39.000	42.100	32.950	30.400
1977	39.000	41.700	31.300	29.400
1978	38.500	41.200	30.200	28.300
1979	38.600	40.800	28.700	26.500
1980	38.600	40.400	27.500	25.500
1981	38.400	39.300	26.200	24.800
1982	38.000	38.200	24.600	24.100
1983	37.300	37.100	22.400	23.100
1984	36.600	36.000	20.650	21.700
1985	36.000	34.600	19.800	21.150
1986	35.200	33.200	21.650	20.650
1987	34.700	30.600	20.800	20.200
1988	34.300	28.000	20.250	20.000
1989	31.400	26.000	19.850	19.750
1990	31.000	24.500	19.300	19.450
1991	30.400	22.900	18.950	19.400
1992	29.900	20.200	18.850	18.500
1993	29.300	19.500	18.450	18.000
1994	28.800	19.000	18.300	17.000
1995	28.200	18.400	18.000	16.500
1996	27.700	17.950	17.700	14.750
1997	27.100	17.500	17.050	14.800
1998	25.400	17.120	16.620	13.600
1999	24.600	16.700	16.400	13.700
2000	23.900	16.250	16.324	13.050
2001	23.400	15.480	16.068	12.201
2002	22.800	14.900	15.971	11.435
2003	22.450	14.220	15.770	10.535
2004	22.400	13.835	15.428	10.300
2005	22.400	13.505	15.187	9.764
2006	22.450	13.170	15.036	9.382
2007	22.500	12.929	14.902	9.271
2008	22.800	12.699	14.826	9.283
2009	22.900	12.522	14.785	8.921
2010	22.900	12.158	14.744	8.892
2011	23.100	11.798	14.723	8.480
2012	22.400	11.662	14.678	8.714
2013	21.800	11.476	14.622	8.613
2014	21.300	11.356	14.562	8.591
2015	21.000	11.269	14.531	8.494
2016	20.900	11.194	14.510	8.459
2017	21.000	11.147	14.478	8.422
2018	21.700	11.200	14.459	8.400
2019	21.750	11.193	14.449	8.396
2020	21.700	11.160	14.449	8.385
2021	21.700	11.151	14.459	8.380



Diffusione gpl e gas naturale sulla rete distributiva dei carburanti

Anno	TOTALE ITALIA	di cui con gpl	di cui con gnc	di cui con gnl
2010	22.900	2.638	787	
2011	23.100	2.923	860	
2012	22.400	3.137	884	
2013	21.800	3.341	983	
2014	21.300	3.562	1.021	
2015	21.000	3.767	1.069	
2016	20.900	3.913	1.134	
2017	21.000	3.995	1.194	
2018	21.700	4.128	1.222	
2019	21.750	4.136	1.245	
2020	21.700	4.276	1.360	70
2021	21.700	4.300	1.400	100

Elaborazione unem su dati settore

Infrastrutture di ricarica elettrica

Inizio 2021

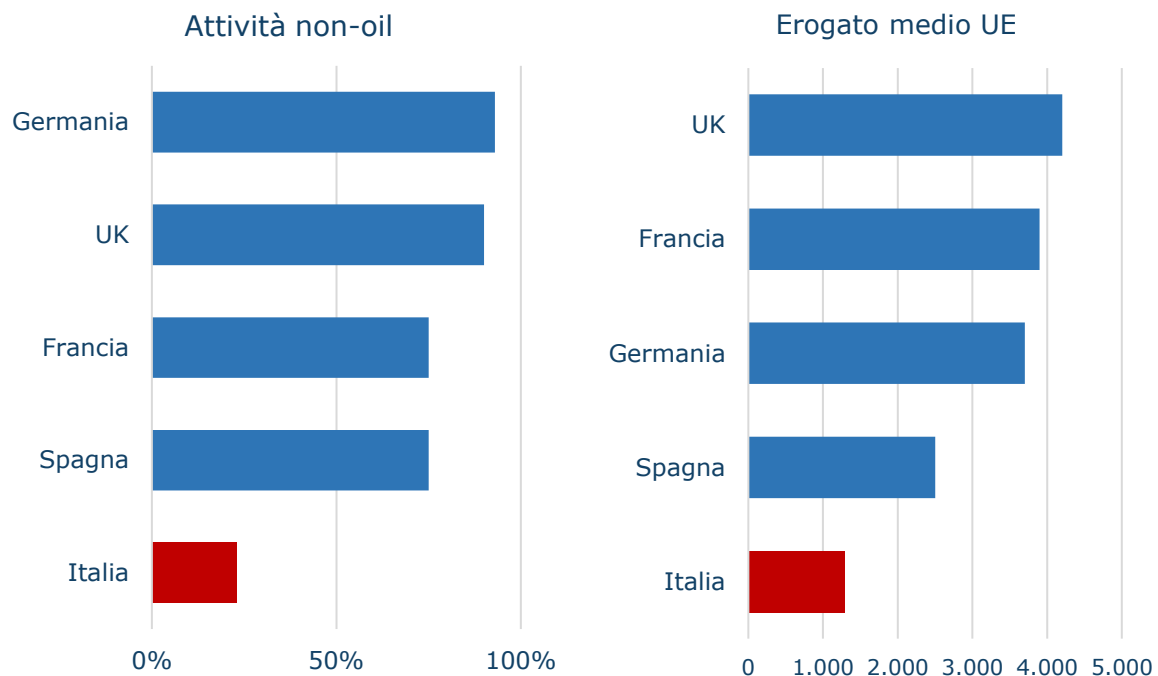
	Impianti con colonnine di ricarica elettrica	% impianti con colonnine di ricarica elettrica
Austria	71	2,6%
Belgium	60	1,9%
Denmark	50	2,4%
France	400/500	4,0%
Germany	160	1,1%
Greece	60	1,0%
Hungary	42	2,1%
Italy	120	0,6%
Netherlands	>300	7-9%
Norway	>200	14-16%
Poland	105	1,4%
Portugal	172	5,3%
Spain	231	2,0%
Switzerland	58	1,7%
United Kingdom	184	2,2%
Turkey	120	0,9%

Stima unem



I dati relativi agli impianti di carburanti

Rilevazione del Ministero dell'ambiente e della sicurezza energetica
Anagrafe nazionale carburanti (gennaio 2022)



Elaborazione unem su dati settore

Regioni	N° impianti
Abruzzo	613
Basilicata	251
Calabria	816
Campania	1.970
Emilia-Romagna	1.826
Friuli-Venezia Giulia	488
Lazio	2.219
Liguria	575
Lombardia	2.910
Marche	771
Molise	160
Piemonte	1.834
Puglia	1.417
Sardegna	613
Sicilia	1.865
Toscana	1.569
Trentino-Alto Adige	380
Umbria	434
Valle d'Aosta	88
Veneto	1.894
TOTALI	22.693



In sintesi, la rete italiana è oggi caratterizzata da:

- un numero considerevole di impianti di carburanti
- erogati mediamente bassi
- attività integrative poco sviluppate
- diffusione di alcuni dei cd. combustibili alternativi (gas naturale, gpl, elettrico)
- Contesto particolarmente critico sulla rete complessiva:

Vendite Benzine e Gasoli 2021 vs 2005: - 25%

di cui Vendite Benzine 2021 vs 2005: - 47%

di cui Vendite Gasoli 2021 vs 2005: - 6%

- Contesto ulteriormente critico sulla rete autostradale:

Vendite Benzine e Gasoli 2021 vs 2005: - 70%

di cui Vendite Benzine 2021 vs 2005: - 74%

di cui Vendite Gasoli 2021 vs 2005: - 69%

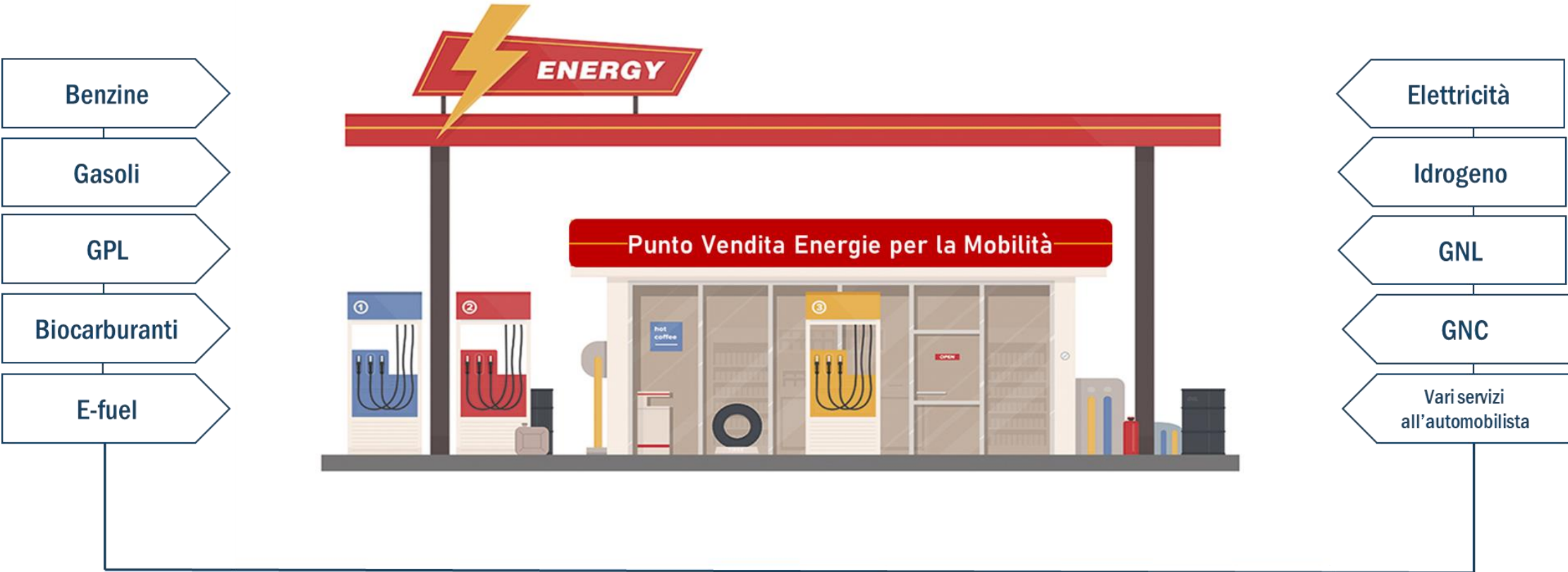
- Attuale congiuntura economica particolarmente critica
- Assenza di un intervento strutturato e valido di modernizzazione e razionalizzazione della rete



- I passati progetti nazionali di razionalizzazione e ammodernamento della rete hanno fallito
- Emanate numerose norme non sempre correttamente e omogeneamente applicate sul territorio
- Assenza di un piano normativo coerente e duraturo nel tempo
- I risultati deludenti dell'attuazione della DAFI e della Legge Concorrenza
- Importanza di un piano che, da un lato, attui le norme vigenti (ad es., incompatibilità) e, dall'altro, favorisca la modernizzazione della rete per dotarla di qualificati, moderni e integrati punti vendita energie per la mobilità



La rete italiana del futuro





Ad oggi, la rete di distribuzione carburanti non è ancora stata coinvolta nel contesto delle Comunità Energetiche Rinnovabili e, per farlo, bisognerebbe dapprima approfondire la questione sotto il profilo della compatibilità e del metodo, individuando a livello nazionale delle linee guida di carattere generale da calare poi nel contesto territoriale.

In subordine alle opportune verifiche e riflessioni da fare, anche in relazione a eventuali progetti futuri di modernizzazione della rete, gli impianti di carburanti potrebbero apportare un contributo effettivo e svolgere un ruolo attivo all'interno delle Comunità Energetiche Rinnovabili.





**Vi invitiamo a seguirci sui
nostri canali social**

W www.unem.it  [@unem_it](https://twitter.com/unem_it)  [/company/muoversi](https://www.linkedin.com/company/muoversi)